
Segnalazioni faunistiche n. 115 - 118

115 - *Atypus affinis* Eichwald, 1830 (Arachnida Araneae Atypidae)

ŘEZÁČ M. & ŘEZÁČOVÁ V., 2007 - The distribution of purse-web *Atypus* spiders (Araneae: Mygalomorphae) in central Europe is constrained by microclimatic continentality and soil compactness. *Journal of Biogeography*, 34(0): 1016-1027.

ZANGHERI P., 1966-70 - Repertorio sistematico e topografico della flora e fauna, vivente e fossile, della Romagna (5 volumi). *Memorie fuori serie n. 1 del Museo Civico di Storia Naturale di Verona*: 2174 pp.

HEIMER S. & NENTWIG W, 1991 - Spinnen Mitteleuropas. *Paul Parey, Berlin, Hamburg*. 543 S.

<http://research.amnh.org/iz/spiders/catalog>

<http://www.araneae.unibe.ch/>

Reperto: Comune di Ravenna, pineta di Classe, coordinate 44°20'26''N; 12°17'00''E in bassura dominata da *Fraxinus angustifolia*, un maschio adulto in buono stato in cui si possono osservare le caratteristiche specifiche (HEIMER & NENTWIG, 1991), raccolto da pitfall-trap nell'ambito di campionamenti di Coleotteri Carabidi per il Progetto Climaparks, il 13 marzo 2012; leg. A. Albertini (che ringrazio).

Reperto conservato presso l'autore.

Osservazioni: Specie legata, da quanto risulta in letteratura (ŘEZÁČ & ŘEZÁČOVÁ, 2007), a zone a clima temperato, soprattutto praterie, terre arbustive, pinete rade, pascoli ed anche a zone sabbiose, habitat presenti a breve distanza dal luogo di cattura, per cui è assai probabile la presenza in loco di una popolazione di questa specie.

Il genere *Atypus* non è citato in letteratura (ZANGHERI, 1966-70) per la Romagna. La presente segnalazione è dunque la prima per la pianura romagnola, anche se esistono ritrovamenti di *Atypus* sp. non determinati nelle zone collinari e montuose.

Danio Miserocchi
via della Bastiola, 6
48125 Bastia RA

116*- *Sphodromantis viridis* (Forskål, 1775) (Mantodea Mantidae)¹

BACCETTI B., 1996 - Gli Ortotteroidei delle piccole isole che circondano la Sardegna (Notulae Orthopterologicae. 53). *Biogeographia*, Bologna, 18 (1995): 385-390.

BATTISTON R., PICCIAU L., FONTANA P. & MARSHALL J., 2010 - Mantids of the Euro-Mediterranean Area. *World Biodiversity Association onlus*, Verona: 240 pp.

FAUNA EUROPAEA version 2.4 (2011). Web Service available online at <http://www.faunaeur.org>

LA GRECA M., 1967 - Sulle *Sphodromantis* del gruppo *viridis* dell'Africa settentrionale ed occidentale. *Eos*, Madrid, 42 (3-4) (1966): 493-516 + 2 tavv. f.t.

LA GRECA M. & LOMBARDO F., 1987 - Revisione delle *Sphodromantis* Ståhl, 1871 (Insecta Mantodea) dell'Africa orientale. *Monitore zoologico italiano*, Firenze, n. s. suppl. 22 (13): 193-234.

ROY R., 2010 - Mises au point sur le genre *Sphodromantis* Ståhl, 1871 (Mantodea, Mantidae). *Bulletin de la Société entomologique de France*, Paris, 115 (3): 345-366.

Reperto: Sardegna, La Maddalena (Olbia-Tempio), Isola di Spargi, Cala Corsara, 41°13'47" N 9°20'49" E, 19.X.2011, G. Ruzzante leg., 1 ex maschio (coll. Ruzzante). L'esemplare è stato catturato su una mist-net durante una campagna di inanellamento di passeriformi.

Osservazioni: Prima segnalazione per la Sardegna e per la fauna italiana di una specie presente nel sud del Mediterraneo fino al Medio Oriente, nella Penisola Arabica e nell'Africa a nord dell'equatore (LA GRECA, 1967; LA GRECA & LOMBARDO, 1987; BATTISTON et al., 2010; ROY, 2010; FAUNA EUROPAEA, 2011).

L'unico esemplare fino ad ora rinvenuto (vedi figura) è un maschio in buone condizioni di freschezza, di colore verde erba, che presenta le seguenti misure: lunghezza totale del corpo 58 mm (ali escluse); larghezza del capo 7,9 mm; lunghezza del pronoto 16,6 mm (prozona 4,6 mm; metazona 12,0 mm); larghezza massima del pronoto 6,0 mm; lunghezza tegmine 48,9 mm.

Sphodromantis viridis è una specie variabile e viene suddivisa in diverse sottospecie, non sempre di facile identificazione. Con l'esame di un unico esemplare risulta problematica l'attribuzione sottospecifica, anche se alcuni caratteri, quali la forma del pronoto, farebbero propendere per la sottospecie diffusa nel Mediterraneo occidentale; sulla denominazione di questo taxon (ampiamente diffuso in Algeria, Marocco, sud della Spagna e gran parte dell'Africa occidentale subsahariana) vi sono pareri discordanti: secondo LA GRECA (1967) e BATTISTON et al. (2010) si tratterebbe di *S. viridis occidentalis* (Werner, 1906), mentre secondo ROY (2010)

¹ Indichiamo con asterisco le segnalazioni provenienti da località non appartenenti alla Romagna biogeografica (N.d.R.).

sarebbe da utilizzare il trinomio *S. viridis vischeri* (Werner, 1933)

L'isola di Spargi fa parte del Parco Nazionale dell'Arcipelago di La Maddalena, ed è disabitata durante tutto l'anno; ha una superficie di 4,2 km² e dista 1,6 km dall'isola La Maddalena e 2,4 km dalla costa della Sardegna; la vegetazione è costituita principalmente da macchia mediterranea e da gariga costiera. Per quest'isola era già nota la presenza di *Ameles spallanzania* (Rossi, 1792) e di *Mantis religiosa* (Linnaeus, 1758) (BACCETTI, 1996).

La presenza di *S. viridis* su questa piccola isola disabitata può essere ricondotta ad una migrazione passiva mediante zattere di materiale legnoso, che, tramite le correnti marine, hanno portato una o più ooteche dal Maghreb o dalla Spagna, dando origine a un nuovo popolamento. Un'ipotesi meno plausibile è un trasporto volontario da parte di un terrarista; va infatti considerato che le *Sphodromantis*, al pari di vari altri Mantodea, vengono spesso allevate in cattività per scopi ricreativi. Ulteriori ricerche sull'isola di Spargi sarebbero auspicabili per poter confermare la presenza di una popolazione stabile della specie.



Gianpaolo Ruzzante
via Giardini, 132 I-09127 Cagliari
e-mail: ruzzpa@tiscali.it

Piero Leo
via P. Tola, 21 I-09128 Cagliari
e-mail: piero.leo@tiscali.it

117* - *Saga pedo* (Pallas, 1771) (Insecta Orthoptera Tettigonidae Saginae).

FONTANA P., BUZZETTI F.M., COGO A., ODÉ B. 2002 - Guida al riconoscimento ed allo studio di Cavallette, Grilli, Mantidi ed insetti affini del Veneto. - Guide Natura/1, *Museo naturalistico Archeologico di Vicenza*, 592 pp.

RUFFO S. & STOCH F. (eds.), 2005 - Checklist e distribuzione della fauna italiana. *Ministero dell'Ambiente e Museo Civico di Storia Naturale di Verona, Sezione Scienze della Vita*, 16: 307 pp. (con CD-Rom CKmap 2005)

Reperti: Calabria, Cosenza, Castrovillari, SIC “La Petrosa” IT9310008 – 1 femmina ritrovata in data 26/06/2010. Esemplare lasciato libero *in loco* dopo riproduzione fotografica. Leg. A. Mazzei, Prof. P. Brandmayr.

Calabria, Crotone, Cirò, 350 m s.l.m. 39°21'22.00"N 16°13'25.40"E - 1 femmina ritrovata in data 26/07/2011. La segnalazione interessa un'area rurale di Cirò in zona Favara, a circa 100 metri dalla strada provinciale Cirò Umbriatico, esternamente ad un bosco di querce e di flora mediterranea. Leg. G. De Fine, det. Prof. G. Longo, Dip. di Biologia Animale “M. La Greca” di Catania.

Osservazioni: *Saga pedo* è protetta dalla “Direttiva Habitat” 92/43/CEE dell’Unione Europea all’allegato IV del documento: “Specie animali e vegetali d’interesse comunitario che richiedono una protezione rigorosa”. Citata tra le entità protette dalla Convenzione di Berna (appendice II). Indicata come specie “*vulnerable* B1+2bd ” nella Lista Rossa dell’Unione Internazionale per la Conservazione della Natura (IUCN 2009, Red List of Threatened Species. Version 2011.12 Available: <http://www.iucnredlist.org>. Accessed March 29, 2012). Inclusa tra le specie particolarmente protette dalla Legge Regionale 15/2006 “Disposizioni per la tutela della fauna minore in Emilia-Romagna”.

Ortottero Ensifero zoofago, con una distribuzione corologica Sibirico-Europea. Segnalata in molte regioni italiane, Sicilia e Sardegna compresa. In Calabria per le località di Morano Calabro (CS); per la valle del Crati (Tarsia) (CS) (RUFFO & STOCH, 2005).

Le segnalazioni riconfermano la presenza della cavalletta predatrice nel Sito d’Interesse Comunitario “La Petrosa” (vedi Formulario Standard Natura 2000) sulle propaggini pedemontane del Massiccio del Pollino. Area caratterizzata da pascoli steppici del piano montano, con la presenza di *Stipa austroitalica*. Mentre la segnalazione per Cirò assume una certa importanza come prima segnalazione per la provincia di Crotone. *Saga pedo* è uno dei più grandi insetti d’Europa, piuttosto raro, xerotermofilo con preferenze steppiche, ed è un ottimo indicatore di elevata qualità ambientale.

Antonio Mazzei
Dipartimento di Ecologia - Università della Calabria
via P. Bucci, cubo 4/B - 87036 Rende (CS)
e-mail: antonio.mazzei@unical.it

Giuseppe De Fine
via Madonna delle Grazie, 9
88813 Cirò (KR)

Nicodemo G. Passalacqua
Museo di Storia Naturale della Calabria ed Orto Botanico
Università della Calabria
87036 Rende (CS)

Teresa Bonacci
Dipartimento di Ecologia, lab. di Entomologia Generale e Forense
Università della Calabria
via P. Bucci, s.n. - 87036 Rende (CS)

118* - *Laemostenus (Actenipus) acutangulus* (Schaufuss, 1862) (Insecta Coleoptera Carabidae)

CASALE A., 1988 - Revisione degli Sphodrini (Coleoptera, Carabidae, Sphodrini). *Monografie Museo Regionale di Scienze naturali*, Torino, 5, 1024 pp.

Reperti: Italia, Campania, Isola d'Ischia, 2 ♂♂ 1 ♀, 22.V.2005, Gudenzi leg.; id., 2 ♂♂ 3 ♀♀, 11.V.2006, Gudenzi leg.; id., 5 ♀♀ 6 ♂♂, 9.V.2012, Gudenzi leg. (coll. Ivo Gudenzi). Prima segnalazione per l'Isola d'Ischia (Campania).

Osservazioni: La specie, correttamente identificatami da Maurizio Pavesi, è un endemismo dell'Appennino meridionale, da Napoli e Salerno, al Massiccio del Pollino; la sua segnalazione anche per l'Isola di Capri (CASALE, 1988: 550) mi ha spinto a effettuare mirate ricerche anche nell'Isola d'Ischia ottenendo il risultato sopra esposto. In data 9.V.2012 rinvenuto insieme a *Laemostenus (Pristonychus) algerinus* (Gory, 1883).

Ivo Gudenzi
via Corbari, 32, I-47121 Forlì
e-mail: ivogudenzi@libero.it